



ARTICOLI

Industriali e sindacati insieme: "Si rischia una nuova Ilva"

19 DICEMBRE 2019 di MARTINA OTTAVIANI - LETTO 87 VOLTE



FOTO © ROSARIO RUSSO

Industriali e sindacati insieme per denunciare i gravissimi ritardi nelle autorizzazioni ambientali. "Non chiediamo sconti ma solo l'applicazione delle leggi". Per non decidere, tempi così lunghi che nel frattempo la norma cambia. Le storie di straordinaria burocrazia raccontate dai lavoratori



Storie di straordinaria burocrazia. Paludi nelle quali **si impantanano i progetti di sviluppo delle fabbriche**. Cavilli, interpretazioni talvolta differenti da un ufficio all'altro nello stesso ente. Fascicoli che si bloccano perché manca il personale competente ad esaminarli. In altri casi il personale c'è ma la competenza è stata trasferita. Storie talmente folli che **i lavoratori hanno chiamato allo stesso tavolo sia i sindacati e sia gli industriali**. Per trovare una soluzione unitaria: perché se si affonda si va giù tutti insieme, armatori, ufficiali e marinai.

Così, oggi pomeriggio, nel salone della Cassa Edile di Frosinone, dietro allo stesso tavolo si sono ritrovati il presidente degli industriali **Giovanni Turriziani** ed i segretari dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e Ugl. Seduti l'uno accanto agli altri. E non di fronte.

La galleria degli orrori



Foto © Rosario Russo

I protagonisti sono stati i lavoratori, le rappresentanze sindacali aziendali: quelli che vivono lungo la linea di produzione, fanno i turni. Hanno raccontato **la galleria degli orrori che sta allontanando gli investitori dalla provincia di Frosinone**.

Come nel caso della **Bristol Meyers Squibb** o della **Marangoni**: rallentate da anni nelle loro politiche di innovazione e sviluppo. O come nel caso della **Saxa Gres** e delle sue innovative produzioni in grès porcellanato con componenti riciclate dalle ceneri di termovalorizzatore: procedure certificate a Bruxelles, obbligati a ripetere la sperimentazione in Italia, ritardati di ben cinque anni nel progetto. Con il risultato che i fondi inglesi alla base del piano sono molto restii a fare altri investimenti in zona.

La fiera del paradosso va in scena quando i lavoratori della **Chemi** raccontano l'iter affrontato dalla loro azienda per ottenere l'autorizzazione ambientale. Dall'inizio alla fine è trascorso talmente tanto tempo che la prima parte dell'iter è diventata obsoleta. Ed al termine delle lungaggini si scopre che la

Regione anni prima ha realizzato un fosso, senza avvertire nessuno: alterando così la classificazione della zona. E mandando all'aria tutto il lavoro fatto.

Un denominatore comune a tutti: chi ci mette il capitale si sta domandando perché mantenere l'investimento in provincia di Frosinone. Lo spiegano nei loro interventi **Mauro Piscitelli** (Uiltec), **Vincenzo Farina** (Filtcem), **Antonella Valeriani** (Femca Cisl) ed **Enzo Valente** (Ugl Chimici)

Una nuova Ilva



Giovanni Turriziani con Anselmo Briganti © Rosario Russo

I numeri della provincia di Frosinone sono drammatici. Vengono ribaditi dal sindacato: 800 giorni per concludere un iter autorizzativo. Invece al Nord ne bastano 300.

Numeri che spingono il presidente **Giovanni Turriziani** a paragonare la situazione industriali in provincia di Frosinone **“ad un'altra Ilva, per numero complessivo di dipendenti interessati e per valori coinvolti. Qui rischia di saltare un intero sistema industriale: c'è un meccanismo che si è rotto tra i vari poteri dello Stato. Noi non chiediamo sconti: chiediamo solo che venga applicata la legge e che le regole siano chiare una buona volta”**.



Perché tra i problemi raccontati dai lavoratori c'è anche questo, ognuno interpreta la norma a modo suo. E alla fine si deve andare inevitabilmente di fronte ai giudici del Tar per avere un'interpretazione

univoca. Perdendo altro tempo.

I costi dello smaltimenti nel frattempo aumentano del 250%. Mentre i competitor all'estero non hanno quel sovrapprezzo, perché da loro le regole sono chiare. *“Chiediamo semplicemente l'applicazione di norme che ormai sono Comunitarie”* ha sottolineato **Giovanni Turriziani**.

A rischio il futuro



Saxa Gres visita del prefetto Ignazio Portelli con il presidente della Provincia, del Consiglio Provinciale, del sindaco di Anagni

Industriali e sindacati sono in sintonia: **in provincia di Frosinone ci si sta giocando un pezzo del futuro economico**. I segretari provinciali **Anselmo Briganti** (Cgil), **Enrico Capuano** (Cisl), **Anita Tarquini** (Uil), **Enzo Valente** (Ugl) insieme al presidente **Unindustria Giovanni Turriziani** chiedono regole certe. *“Non può finire tutto sempre al TAR”*. Dicono basta ai rimpalli di responsabilità. Vogliono una procedura trasparente: *“Vogliamo sapere chi è a dover decidere, in quanti giorni e cosa accade se non lo fa”*.

Il rischio è di veder saltare altri posti di lavoro. Mentre Regione Lazio e Provincia di Frosinone si scontrano sulle responsabilità, come avvenuto nelle settimane scorse. (leggi qui **La rabbia di Pompeo: “Ambiente? Tutta colpa della Regione”** e la replica **Zingaretti a muso duro: «Pompeo, i ritardi con le aziende sono tutta colpa tua»**).

Da qui la decisione: una lettera da consegnare direttamente al Presidente del Consiglio dei Ministri **Giuseppe Conte**. Perché il problema riguarda un'area di interesse nazionale come la **Valle del Sacco**. E perché possa finalmente mettere ordine tra Regione Lazio e Provincia di Frosinone sul rimpallo di competenze.

La differenza è che per la prima volta la lettera porterà l'intestazione di **Unindustria** e dei sindacati.

Tutti insieme. Reazioni straordinarie a storie di burocrazia straordinaria.

👍 Mi piace 10.826

👤 Consiglia

CREDITI: FOTO © ROSARIO RUSSO

TAG: AMBIENTE, ANSELMO BRIGANTI, ENRICO CAPUANO, GIOVANNI TURRIZIANI, INDUSTRIA, THE STARTUPPER, UNINDUSTRIA



TI POTREBBE INTERESSARE:



Regione di carta straccia? Non più: nel



Il sottile filo tra Banca Popolare di Bari e la



Roma si è arresa: farà la discarica. A

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

OK

Aia, «Non siamo un'altra Ilva»

L'incontro Industriali e sindacati in coro contro la burocrazia e i ritardi nel rilascio delle autorizzazioni ambientali
Turriziani: scriveremo a Zingaretti e a Conte. Piscitelli, Briganti e Capuano chiedono un'assunzione di responsabilità

L'APPELLO

RAFFAELE CALCABRINA

■ Sindacati e Unindustria insieme chiamano la politica alle proprie responsabilità. Le lungaggini burocratiche sul rilascio delle Aia, la fuga verso altri territori delle imprese, la perdita di posti di lavoro sono sotto gli occhi di tutti. E allora il grido è unanime: chi deve prendersi la responsabilità di firmare un atto lo faccia senza girarsi dall'altra parte. Con Giovanni Turriziani, presidente degli industriali frusinati, deciso a portare il caso sul tavolo del presidente regionale Nicola Zingaretti e del presidente del consiglio Giuseppe Conte.

Sotto accusa in modo particolare i "lacci" del Sin, il sito di interesse nazionale Bacino del fiume Sacco che sta creando problemi non solo agli insediamenti industriali, ma anche alle imprese agricole e ai privati le cui proprietà rientrano nel perimetro. Ma anche i postumi di un'inchiesta, sulle Aia, che ha determinato un terremoto.

Ad introdurre i lavori Mauro Piscitelli segretario della Uiltec di Frosinone che ricorda come le iniziative finora non hanno prodotto risultati. Quindi aggiunge: «fare questa insieme a Unindustria è un segnale importante. All'interno del Sin, per la sua ampiezza di 7.200 ettari, ci sono le più importanti industrie della provincia di Frosinone. C'è la necessità che queste industrie siano messe nella condizione di lavorare con serenità.

Non riescono ad avere le certificazioni necessarie perché il sistema è inadatto. Il blocco delle autorizzazioni integrate ambientali è determinato da molti fattori. Il principale è che non si è compreso fino in fondo cos'è il territorio perimetrato come Sin. Anziché favorire l'ambiente questo riconoscimento ha finito per impantanare le certificazioni. Nessun ente coinvolto è in grado di assumersi le responsabilità. Stiamo mettendo a rischio l'esistente: il danno per le imprese è incalcolabile. Rischiamo il blocco di realtà importanti».

Il presidente Turriziani parla di «evento unico». Poi, entrando in argomento, dichiara: «Se siamo arrivati a questo stato delle cose, siamo tutti sulla stessa barca. Non c'è più tempo da perdere. Il Sin si sovrappone all'area di crisi complessa. È stato istituito con una procedura unica nel mondo e si dà per presupposto che tutte le aree sono inquinate per definizione. Si parla di tutti ex siti, ma per fatti di 20-25 anni fa ora è difficile individuare responsabilità. Chi vuole ampliare un capannone o rifare un piazzale non può farlo in tempi certi. Così le imprese decidono di andare altrove. Non si può rispondere con norme ordinarie a una situazione straordinaria. Bisogna riprimettrare questo Sin e avere tempi chiari sulle rilevazioni da fare. La famosa cabina di regia istituita due anni fa non è mai stata presa in considerazione. Dobbiamo scrivere non solo ai due ministri interessati ma anche al presidente del consiglio che è un caso che interessa un'altra Ilva, ma noi non siamo l'Ilva. Non è un'unica matrice inquinante. Non sono le

imprese di oggi ad avere inquinato. Un altro problema è la lungaggine amministrativa. È un meccanismo che si è rotto tanto tempo fa. Come se un imprenditore fosse un corruttore seriale e dall'altra parte ci fosse un corrotto. Sono molto preoccupato soprattutto per il settore farmaceutico. Chiediamo che l'organo di controllo sia un organo di riferimento tecnico e non solo organo di polizia. Non può finire tutto quanto al Tar o in discarica. Noi chiediamo l'applicazione di regole comunitarie. Alla conferenza dei servizi ci dovrebbe essere il funzionario, né noi, che siamo gli interessati, né i comitati. È tutta una visibilità e non dalla parte dell'ambiente. Scriveremo alla Regione Lazio perché si decida sulle competenze. O decida la Regione o si potenzino gli uffici della Provincia, che ha deleghe, ma non risorse. Si deve potenziare quell'ufficio per smaltire l'arretrato imponente».

Anselmo Briganti, segretario della Cgil di Frosinone e Latina chiede di «aprire un tavolo di confronto». Poi aggiunge: «Lo sviluppo va fatto, deve essere sostenibile, perché abbiamo già dato a livello di salute. Noi siamo in campo a difendere l'occupazione e lo sviluppo sostenibile. Per avere un'altra occasione».

Il segretario della Cisl di Frosinone Enrico Capuano afferma: «Ambiente e lavoro devono essere entrambi valorizzati. Ma è una questione di ruoli e di competenze. Vogliamo tutti, in maniera chiara, che ognuno si prenda le sue responsabilità. Oggi chi è chiamato a prendersi una responsabilità lo faccia in maniera chiara».

La denuncia:
aziende
in fuga verso
altri territori
e posti
di lavoro
a rischio

Proposto
di potenziare
gli uffici
provinciali
per smaltire
l'imponente
arretrato

Un momento
della conferenza
con sindacati
e Unindustria
per denunciare
i ritardi nel rilascio
delle
autorizzazioni
integrate
ambientali
FOTO MASSIMO
SCACCIA



Peso: 54%



Peso: 54%

⚠ We won't support this browser soon. For a better experience, we recommend using another browser. Scopri di più

TG24.info



Rassegna

Home

Trova amici

Crea



TG24.info

@TG24.info

Home

Informazioni

Video

Post

Eventi

Foto

Community

Crea una Pagina

Mi piace

Segui

Condividi



Invia un messaggio



TG24.info

11 min · 🌐

Valle del Sacco - Sindacati, Unindustria ed Aziende: immediato rilancio economico e occupazionale (video) - www.tg24.info



TG24.INFO

Valle del Sacco – Sindacati, Unindustria ed Aziende: immediato rilancio economico e occupazionale ... TG24.info



Mi piace



Commenta



Condividi



Scrivi un commento...



Premi Invio per pubblicare.



TG24.info

15 dicembre alle ore 14:36 · 🌐

Editoriale - Sora, sesso dentro il cimitero mentre De Donatis pensa a tre nuovi dirigenti - www.tg24.info



Informazioni TG24.INFO

Grazie a tutti voi!

Siete davvero tanti, nel mese scorso abbiamo ricevuto 2 Milioni di visualizzazioni!

[Altro...](#)

Community

[Mostra tutti](#)

Invita i tuoi amici a mettere "Mi piace" a questa Pagina



Piace a 74.851 persone



Follower: 75.602

Informazioni

[Mostra tutto](#)

393 242 4240

[Invia un messaggio](#)www.tg24.info

Giornale · Agenzia media/stampa

[Suggerisci modifiche](#)Trasparenza della Pagina [Altro](#)

Ti stiamo mostrando queste informazioni per aiutarti a comprendere meglio lo scopo di una Pagina. Vedi le azioni eseguite dalle persone che gestiscono e pubblicano contenuti.

[Pagina creata - 15 marzo 2012](#)

Membri Del Team



Roberto Caporilli



Alessandro Andrelli

TG24.INFO
Editoriale – Sora, sesso dentro il cimitero mentre De Donatis pensa a tre nuovi dirigenti | TG24.info

14 Commenti: 29 Condivisioni: 13

Mi piace Commenta Condividi

Most Relevant ▾

Scrivi un commento...
Premi Invio per pubblicare.

Antonio Cappuccitti Non difendo certo De Donatis, difendere l'indifendibile no, ma chi scrive questi articoli sfiora il ridicolo. Ma che considerazione hanno dei cittadini questi pseudo giornalisti?

Mi piace · Rispondi · 2 g · Modificato

1 risposta

Alessia Torti Cosa c'entra il Sindaco con questo incivile gesto? se questo è il vostro modo di fare giornalismo, mi guarderò bene dal non leggervi più...

Mi piace · Rispondi · 2 g

6 risposte

Visualizza altri 5 commenti

TG24.info 33 min · 🌐

♦ **ULTIM'ORA** Sora - Incendio sul tetto di un'abitazione in via Marsicana -
👉 www.tg24.info



TG24.INFO
ULTIM'ORA Sora – Incendio sul tetto di un'abitazione in via Marsicana | TG24.info

3 Condivisioni: 5

Mi piace Commenta Condividi

Scrivi un commento...
Premi Invio per pubblicare.

TG24.info 35 min · 🌐

♦ **Regione - Rivoluzione digitale/green: stop carta, dal 2020 tutti gli atti su tablet** - 👉 www.tg24.info



Pagine che piacciono a questa Pagina >

24TV.it Mi piace

HD24 Mi piace

Questura di Fros... Mi piace

Pagine correlate

Ciociarla Oggi Editore Mi piace

sky tg24 Sky TG24 Rete televisiva Mi piace

FrosinoneToday Sito web di notizie e ... Mi piace

Italiano · English (US) · Română · Español · Português (Brasil) +

Informazioni sui dati di Insights della Pagina
Privacy · Condizioni · Pubblicità · Scegli tu! ▶ ·
Cookie · Altro +
Facebook © 2019



TG24.INFO

Regione – Rivoluzione digitale/green: stop carta, dal 2020 tutti gli atti su tablet | TG24.info

👍 Mi piace 💬 Commenta ➦ Condividi

 **TG24.info**
53 min · 🌐

💎 Frosinone - Natale nelle carceri: vicini ai detenuti in un momento difficile - 📱 www.tg24.info



TG24.INFO

Frosinone – Natale nelle carceri: vicini ai detenuti in un momento difficile | TG24.info

👍 Mi piace 💬 Commenta ➦ Condividi

 **TG24.info**
1 h · 🌐

💎 Msgc - Torna la magia del presepe artigianale a Vaglie San Nicola - 📱 www.tg24.info



TG24.INFO

Msgc – Torna la magia del presepe artigianale a Vaglie San Nicola | TG24.info

👍 4

👍 Mi piace 💬 Commenta ➦ Condividi



Scrivi un commento...

Premi Invio per pubblicare.





Chat

Frosinone Magazine memorizza informazioni in file di testo di piccole dimensioni nel computer dell'utente. Questi

Gdpr: I dati sono t

Privacy Overview

This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are as essential for the working of basic...

[Mostra confine](#)

Necessari Sempre abilitato

Non Necessario
Abilitato

critte nella pagina

pletano.

Registrazione Tribuna

info@frosinonemagazine.it - invio articoli: redazione@frosinonemagazine.it

notizie estere

**L'Europa vola verso il "Green New Deal"**

19 Dicembre 2019 / Cnap

**Donald Trump messo in stato di accusa.**19 Dicembre 2019 /
Chiara Carla**SPAZIO. AL VIA AVVENTURA DI CHEOPS, IL 'MISURA PIANETI'.**18 Dicembre 2019 / Anna
Rita**È partita la navicella Soyuz, il satellite italiano Cosmo Skymed è nello Spazio.**18 Dicembre 2019 /
Chiara Carla**DA UE 500 MLN A GIORDANIA. REGIMENTI (LEGA): "APERTURA SIGNIFICATIVA A NOSTRE POLITICHE".**

17 Dicembre 2019 / Cnap

**CLIMA. PIÙ EUROPA: GOVERNI ASCOLTINO LE PIAZZE DEI GIOVANI.**15 Dicembre 2019 /
Chiara Carla

notizie nazionali

**SCUOLA. FIORAMONTI: CON APPROVAZIONE DL RIPARTE ECONOMIA CONOSCENZA.****Storia di un uomo onesto.****Gualtieri: "In manovra significativo taglio delle tasse".****Omicidio Sacchi, riesame conferma le misure per Anastasia e Princi.****Salvini: "Mi processeranno? E chisseneffrega".****Migranti, il Papa: "Bloccare le navi non risolve problema".**

AMBIENTE / NOTIZIE LOCALI IN RILIEVO

0



ARTICOLO SUCCESSIVO

SCUOLA. FIORAMONTI: CON
APPROVAZIONE DL RIPARTE ECONOMIA
CONOSCENZA.

ARTICOLO PRECEDENTE

Sora, Domani il Convegno 'Lavoro, crisi
edilizia. Basta vincoli, abolire il PTPR per un
nuovo piano casa'. Interverranno Quadrini,
Tomaselli, Vinciguerra.

MULTISALA NESTOR FROSINONE

programmazione Multisala Nestor
FrosinoneMASSIMO MARCIANO PRESENTA "UN GIORNO
IN UN MINUTO"

ITALIA	USA NEW YORK	AFRICA ABIDJAN
23:44:04	17:44:04	22:44:04
19-12-2019	19-12-2019	19-12-2019

AUGURI DI BUONE FESTE



AMBIENTE. VALLE SACCO, SINDACATI-UNINDUSTRIA- AZIENDE UNITI PER RILANCIO.

DI CNAP - 19 DICEMBRE 2019



CONDIVIDI



(DIRE) Roma, 19 dic. – **La preoccupante situazione economica, sociale ed ambientale che si sta determinando nei territori della Valle del Sacco a causa degli eccessivi aggravamenti di natura economica ed amministrativa che tutti gli attori coinvolti: pubbliche amministrazioni e soggetti privati, sono costretti a sostenere a seguito del riconoscimento dell'area come sito di interesse nazionale;**

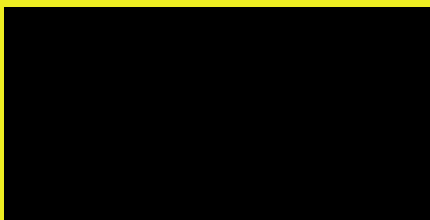
le tempistiche eccessivamente lunghe con cui vengono rilasciate o rinnovate dagli enti competenti tutte le autorizzazioni ambientali; la preoccupante situazione del lavoro che questa situazione sta ulteriormente aggravando, sono state oggetto dell'incontro promosso dai sindacati Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec E Ugl Chimici che si è tenuto oggi pomeriggio presso la Cassa Edile a Frosinone. All'iniziativa hanno preso parte, inoltre, le Rsu di importanti aziende toccate da tali problematiche: Bristol Meyers Squibb, Saxa Gres, Chemi e Marangoni di Anagni. Insieme ai sindacati, a dimostrazione che la battaglia per lo sviluppo, crescita, occupazione e tutela ambientale sono interessi comuni, anche Unindustria, con il Presidente dell'Area Territoriale di Frosinone **Giovanni Turriziani**. Nel corso dell'incontro è stato evidenziato come la complessità ed estensione del Sin rendano incompatibili le procedure amministrative ordinarie previste per gli interventi edilizi e di bonifica con la necessità di rilancio ambientale, economico



VERSO MONTE CAIRO



LE CASCATE E L'EREMO DI S. ANGELO.

ITINARRANDO, L'ARTE DI CAMMINARE
RACCONTANDO.

BOSCO DELLA DIFESA, PESCIASSEROLI



ed occupazionale di un territorio già riconosciuto area di crisi industriale complessa. Inoltre, è stata messa in risalto l'incompatibilità dei lunghissimi tempi di rilascio delle autorizzazioni ambientali con le esigenze di investimento delle imprese.

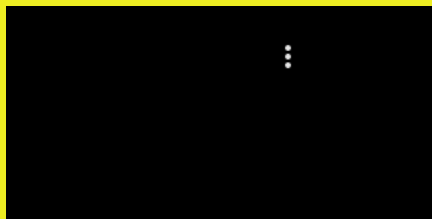
“Con questa iniziativa- dichiara **Mauro Piscitelli** Uiltec- abbiamo voluto far emergere la necessità di fare sistema tra imprese, lavoratori, politica, istituzioni, affinché si realizzi nel territorio una capacità di risposta alle esigenze che crescita e sviluppo ci impongono. Superare il blocco che alcune forme di potere esercitano sul tessuto lavorativo è un imperativo cui nessuno può sottrarsi. Decisione e responsabilità devono essere al centro di ogni agire istituzionale, votato al bene del territorio”. **Vincenzo Farina** Filtcem Cgil ha aggiunto: “All'iniziativa già intrapresa tempo addietro, segue l'incontro di oggi, dove abbiamo nuovamente sollecitato gli organi competenti a dare risposte alle innumerevoli istanze di alcune aziende, soprattutto farmaceutiche, relativamente al rilascio delle autorizzazioni ambientali. Auspichiamo, a questo punto, che gli organi competenti saranno sollecitati a dare tali risposte. Non vogliamo che vengano disperse le nobili intenzioni di imprese che vogliono investire sul territorio per favorire occupazione e aumento della produzione. Dobbiamo remare tutti dalla stessa parte per non distruggere quel poco che è rimasto di positivo”. “Sollecitiamo una cabina di regia sulle autorizzazioni ambientali- dichiara **Antonella Valeriani** Femca Cisl- Nel frattempo, c'è la necessità di sedersi ad un tavolo e anticiparne i tempi, al fine di agire il più velocemente possibile. Stiamo infatti rischiando di perdere investimenti importanti a causa delle lungaggini dell'iter. Le aziende ormai stanno delocalizzando e si rischia di perdere un patrimonio prezioso che invece dovrebbe trovare il suo sviluppo sul nostro territorio. Non vogliamo attribuire responsabilità, ma fare in modo che non si perdano importanti occasioni”.

“Il problema è proprio questo: rischiamo di perdere definitivamente investimenti a causa della burocrazia- rincara **Enzo Valente** Ugl Chimici- non c'è più tempo da perdere. Il nostro territorio non può permettersi di impoverirsi ulteriormente facendo scappare chi c'è e chi vorrebbe puntare sulla provincia di Frosinone per sviluppare i propri progetti industriali. Occorre il buonsenso da parte di tutti”. “È importante che sindacati e imprese si siano uniti su un problema che non può più essere rinviato ma che va affrontato e risolto definitivamente- dichiara il Presidente di Unindustria Frosinone **Giovanni Turriziani**- pensiamo che la

CASTELNUOVO DI FARFA – ABBAZIA DI FARFA



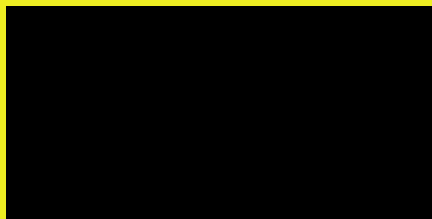
CASTELLO ORSINI



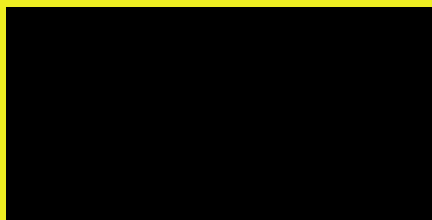
MULTIVERSO FROSINONE



TAB1 STAMPANTI 3D



REGGIA DI CASERTA



situazione non sia piu' tollerabile ed e' per questo motivo che sulla questione Sin e autorizzazioni ambientali coinvolgeremo il **presidente del Consiglio Giuseppe Conte** ed il presidente della Regione Lazio **Nicola Zingaretti**, ai quali ci preme denunciare come, ad oggi, la mancata definizione di procedure efficaci ed efficienti per la gestione degli interventi edilizi e di bonifica in un Sin che vede un cosi' elevato numero di soggetti coinvolti, ha fatto emergere tutti i limiti delle procedure ordinarie attualmente previste, incapaci di garantire la chiusura in tempi accettabili degli innumerevoli procedimenti amministrativi avviati. Inoltre e' necessario rendere le tempistiche di rilascio delle autorizzazioni ambientali compatibili con le esigenze delle aziende, provvedendo, o ad individuare la Regione come unico soggetto responsabile al rilascio delle autorizzazioni ambientali, oppure, a dotare la Provincia di Frosinone del personale necessario per istruire le pratiche. Non possiamo piu' perdere tempo, bisogna agire al piu' presto, onde evitare che il nostro territorio venga ulteriormente penalizzato".

Agenzia **DIRE** www.dire.it

Visits: 44

Etichette: Ambiente Valle del Sacco

 POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

VALLE DEL SACCO,
inquinamento.
Quadrini: "I fondi ci
sono e vanno usati".

2 MAGGIO 2019

(LZ) REGIONE.
ABBRUZZESE:
CHIARIRE SU GESTIONE
EMERGENZA VALLE
SACCO.

6 GIUGNO 2017

Forza Nuova Valle del
Sacco: al fine della
salvaguardia dei beni
storici del comune di
Gorga (Roma).

17 LUGLIO 2018

LASCIA UN COMMENTO

IL CORRIERE DELLA PROVINCIA



POLITICA

CRONACA

ATTUALITÀ

LAVORO

ECONOMIA E FINANZA

CULTURA E SPETTACOLO



SALUTE E BENESSERE

SPORT ▾



0 SLIDE Economia e Finanza

Crisi 'Valle del Sacco': sindacati, aziende e Unindustria incalzano Conte e Zingaretti

19 Dicembre 2019 • Redazione • 75 Views • 0 Commenti • Anselmo Briganti, antonella valeriani, enzo valente, giuseppe conte, Mauro Piscitelli, nicola zingaretti, presidente del consiglio, regione lazio, sindacati, Unindustria, valle del sacco, Voincenzo Farina

f Share

T Tweet

P Pin

0 SHARES

La preoccupante situazione economica, sociale ed ambientale che si sta determinando nei territori della Valle del Sacco a causa degli eccessivi aggravii di natura economica ed amministrativa che tutti gli attori coinvolti: pubbliche amministrazioni e soggetti privati, sono costretti a sostenere a seguito del riconoscimento dell'area come sito di interesse nazionale; le tempistiche eccessivamente lunghe con cui vengono rilasciate o rinnovate dagli enti competenti tutte le autorizzazioni ambientali; la preoccupante situazione del lavoro che questa situazione sta ulteriormente aggravando, sono state oggetto dell'incontro promosso dai sindacati Filctem Cgil, Femca Cils, Uiltec e Ugl Chimici che si è tenuto oggi pomeriggio alla Cassa Edile a Frosinone.

CLICCA PER VISITARE ANCHE

TuNEWS24.it

Tu
NEWSCLICCA E SFOGLIA
IL SETTIMANALE
DELLA CIOCIARIA

Sport

AFFRETTATI...
ULTIME DISPONIBILITÀ



I presenti

All'iniziativa hanno preso parte, inoltre, le **Rsu di importanti aziende** toccate da tali problematiche: **Bristol Meyers Squibb, Saxa Gres, Chemi e Marangoni di Anagni**. Insieme ai sindacati, a dimostrazione che la battaglia per lo sviluppo, crescita, occupazione e tutela ambientale sono interessi comuni, anche **Unindustria**, con il **Presidente dell'Area Territoriale di Frosinone Giovanni Turriziani**.

Nel corso dell'incontro è stato evidenziato come la complessità ed estensione del SIN rendano incompatibili le procedure amministrative ordinarie previste per gli interventi edilizi e di bonifica con la necessità di rilancio ambientale, economico ed occupazionale di un territorio già riconosciuto area di crisi industriale complessa. Inoltre, è stata messa in risalto l'incompatibilità dei lunghissimi tempi di rilascio delle autorizzazioni ambientali con le esigenze di investimento delle imprese.



Gli interventi dei sindacati

“Con questa iniziativa – ha dichiarato **Mauro Piscitelli, Uiltec** – abbiamo voluto far emergere la necessità di fare sistema tra imprese, lavoratori, politica, istituzioni, affinché si realizzi nel territorio una capacità di risposta alle esigenze che crescita e sviluppo ci impongono. Superare il blocco che alcune forme di potere esercitano sul tessuto lavorativo è un imperativo cui nessuno può sottrarsi. Decisione e responsabilità devono essere al centro di ogni agire istituzionale, votato al bene del territorio”.

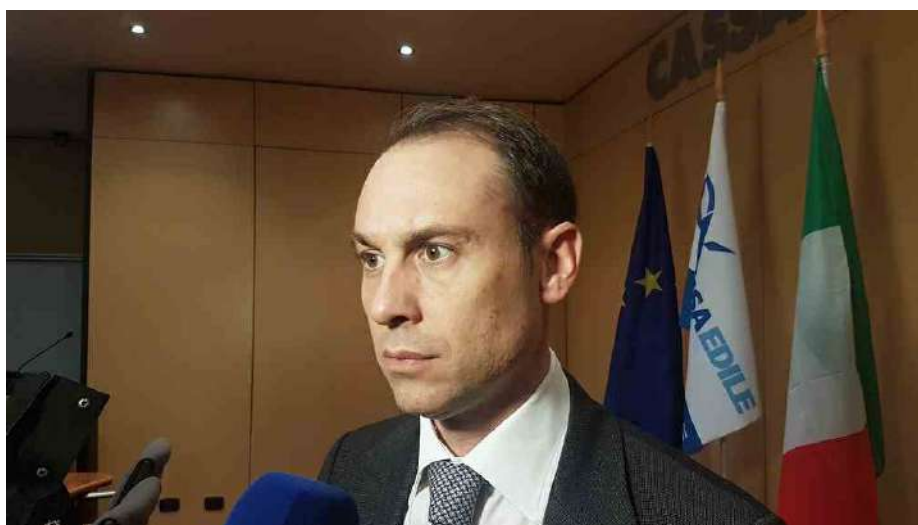


Vicenzo Farina della Filtem Cgil ha aggiunto: "All'iniziativa già intrapresa tempo addietro, segue l'incontro di oggi, dove abbiamo nuovamente sollecitato gli organi competenti a dare risposte alle innumerevoli istanze di alcune aziende, soprattutto farmaceutiche, relativamente al rilascio delle autorizzazioni ambientali. Auspichiamo, a questo punto, che gli organi competenti saranno sollecitati a dare tali risposte. Non vogliamo che vengano disperse le nobili intenzioni di imprese che vogliono investire sul territorio per favorire occupazione e aumento della produzione. Dobbiamo remare tutti dalla stessa parte per non distruggere quel poco che è rimasto di positivo".

"Sollecitiamo una cabina di regia sulle autorizzazioni ambientali – ha evidenziato **Antonella Valeriani, Femca Cisl** – Nel frattempo, c'è la necessità di sedersi ad un tavolo e anticiparne i tempi, al fine di agire il più velocemente possibile. Stiamo infatti rischiando di perdere investimenti importanti a causa delle lungaggini dell'iter. Le aziende ormai stanno delocalizzando e si rischia di perdere un patrimonio prezioso che invece dovrebbe trovare il suo sviluppo sul nostro territorio. Non vogliamo attribuire responsabilità, ma fare in modo che non si perdano importanti occasioni".

"Il problema è proprio questo: rischiamo di perdere definitivamente investimenti a causa della burocrazia – ha rincarato **Enzo Valente, Ugl Chimici UGL** – non c'è più tempo da perdere. Il nostro territorio non può permettersi di impoverirsi ulteriormente facendo scappare chi c'è e chi vorrebbe puntare sulla provincia di Frosinone per sviluppare i propri progetti industriali. Occorre il buonsenso da parte di tutti".

Infine **Anselmo Briganti, segretario di Cgil Frosinone e Latina**. "Ancora una volta sindacati e **Unindustria** uniti – ha sottolineato – per un territorio che vive una forte crisi. Qui c'è una bonifica che deve essere fatta e il Governo ha stanziato ben 54 milioni di euro. Purtroppo, però, è tutto fermo. Con questa iniziativa chiediamo di aprire un confronto con le istituzioni per capire chi si deve assumere la responsabilità per una definizione delle autorizzazioni ambientali. Tutto ciò per far sì che le aziende che hanno voglia di investire, possano farlo velocemente, creando, quindi, occupazione. Non chiediamo di portare nei nostri territori nuovo inquinamento, ma uno sviluppo sostenibile in grado di rilanciare la provincia di Frosinone".



Le parole di Turriziani

"E' importante che sindacati e imprese si siano uniti su un problema che non può più essere



Salute e Benessere



0 SLIDE Attualità
Salute e Benessere

Frosinone, polveri sottili: verifiche sulle caldaie. Numerose le irregolarità

15 Dicembre 2019 Redazione

0

ShareTweetPin0sharesI controlli disposti dall'amministrazione Ottaviani sugli impianti di riscaldamento civili, all'interno delle abitazioni, allo scopo di tenere sotto controllo i



Frosinone: lunedì la derattizzazione nel centro storico

14 Dicembre 2019 0



Liste d'attesa, Ciacciarelli: "Nel Lazio record negativo"

13 Dicembre 2019 0



L'ospedale 'Spaziani' di Frosinone tra i 335 premiati con il bollino

rosa
11 Dicembre 2019 0

0
SHARES



rinvio ma che va affrontato e risolto definitivamente – ha sottolineato il Presidente di **Unindustria** Frosinone Giovanni Turriziani – pensiamo che la situazione non sia più tollerabile ed è per questo motivo che sulla questione Sin e autorizzazioni ambientali coinvolgeremo il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ed il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti.

“A loro ci preme denunciare come, ad oggi, la mancata definizione di procedure efficaci ed efficienti per la gestione degli interventi edilizi e di bonifica in un SIN che vede un così elevato numero di soggetti coinvolti, ha fatto emergere tutti i limiti delle procedure ordinarie attualmente previste, incapaci di garantire la chiusura in tempi accettabili degli innumerevoli procedimenti amministrativi avviati”.

L'appello

“Inoltre è necessario rendere le tempistiche di rilascio delle autorizzazioni ambientali compatibili con le esigenze delle aziende, **provvedendo, o ad individuare la Regione come unico soggetto responsabile al rilascio delle autorizzazioni ambientali, oppure, a dotare la Provincia di Frosinone del personale necessario** per istruire le pratiche. Non possiamo più perdere tempo, bisogna agire al più presto, onde evitare che il nostro territorio venga ulteriormente penalizzato”.



Redazione



← Fca, Ciacciarelli: “Bene la fusione con Psa ma occorre salvaguardare l'occupazione di Cassino Planet”

In Provincia gli auguri ai dipendenti. E il Consiglio vara il Dup →

Share This Post:



0



0

👍 Potrebbe anche interessarti



Strumenti a supporto dell'Economia, l'iniziativa di Ciacciarelli

📅 11 Dicembre 2019 💬 0



Fca, Ciacciarelli presenta un'interrogazione a Zingaretti

📅 21 Giugno 2019 💬 0



Pd Sora, Petricca: dalle primarie capiamo i veri avversari

📅 6 Marzo 2019 💬 0



BANCA POPOLARE
del **FRUSINATE**

★ Popular 🔁 Recent 💬 Comment



Alberi pericolosi: fino a 700 euro di multa per chi non li taglia

📅 23 Gennaio 2019 💬 No Comments



Elezioni provinciali: ecco i 12 consiglieri eletti

📅 8 Aprile 2019 💬 2 Comments



Operaio scomparso da Isola del Liri: trovato il corpo

📅 13 Giugno 2019

💬 No Comments



Cassino, aggredisce medico e carabinieri al pronto soccorso

📅 30 Giugno 2019 💬 No Comments

Categorie

Politica

Cronaca

Attualità

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

CRONACA GOVERNI DEL TERRITORIO ECONOMIA E LAVORO DIARIO QUOTIDIANO SPORT EDICOLA DIGITALE ALTRO



SEI QUI: HOME / ECONOMIA E LAVORO



L'incontro promosso alla Cassa Edile di Frosinone da sindacati e imprenditori

Sin Valle del Sacco, Unindustria e sindacati: sulle autorizzazioni vanno coinvolti Conte e Zingaretti

— Venerdì 20 dicembre 2019 - 08:28

La preoccupante situazione economica, sociale ed ambientale che si sta determinando nei territori della Valle del Sacco a causa degli eccessivi aggravii di natura economica ed amministrativa che tutti gli attori coinvolti: pubbliche amministrazioni e soggetti privati, sono costretti a sostenere a seguito del riconoscimento dell'area come sito di interesse nazionale; le tempistiche eccessivamente lunghe con cui vengono rilasciate o rinnovate dagli enti competenti tutte le autorizzazioni ambientali; la preoccupante situazione del lavoro che questa situazione sta ulteriormente aggravando, sono state oggetto dell'incontro promosso dai sindacati Filtem CGIL, Femca CISL, UILTEC E UGL CHIMICI che si è tenuto oggi pomeriggio presso la Cassa Edile a Frosinone. All'iniziativa hanno preso

IN EVIDENZA



Ceccano verso il voto, i socialisti presenteranno una lista a sostegno di Corsi candidato sindaco

— Venerdì, 20 dicembre 2019 09:25

Ceccano verso il voto, i socialisti presenteranno una lista a sostegno di Corsi candidato sindaco

ALTRE NOTIZIE



Gran Ballo al Sulpicio di Veroli, l'eleganza dell'antico sulle note di Strauss

— 19 dicembre 2019

Sempre suggestiva la tradizionale festa all'IIS Sulpicio di Veroli

parte, inoltre, le Rsu di importanti aziende toccate da tali problematiche: Bristol Meyers Squibb, Saxa Gres, Chemi e Marangoni di Anagni. Insieme ai sindacati, a dimostrazione che la battaglia per lo sviluppo, crescita, occupazione e tutela ambientale sono interessi comuni, anche **Unindustria**, con il Presidente dell'Area Territoriale di Frosinone Giovanni Turriziani.

Nel corso dell'incontro è stato evidenziato come la complessità ed estensione del SIN rendano incompatibili le procedure amministrative ordinarie previste per gli interventi edilizi e di bonifica con la necessità di rilancio ambientale, economico ed occupazionale di un territorio già riconosciuto area di crisi industriale complessa. Inoltre, è stata messa in risalto l'incompatibilità dei lunghissimi tempi di rilascio delle autorizzazioni ambientali con le esigenze di investimento delle imprese.

"Con questa iniziativa – dichiara **Mauro Piscitelli UILTEC** - abbiamo voluto far emergere la necessità di fare sistema tra imprese, lavoratori, politica, istituzioni, affinché si realizzi nel territorio una capacità di risposta alle esigenze che crescita e sviluppo ci impongono. Superare il blocco che alcune forme di potere esercitano sul tessuto lavorativo è un imperativo cui nessuno può sottrarsi. Decisione e responsabilità devono essere al centro di ogni agire istituzionale, votato al bene del territorio".

Vicenzo Farina FILTCM CGIL ha aggiunto: "All'iniziativa già intrapresa tempo addietro, segue l'incontro di oggi, dove abbiamo nuovamente sollecitato gli organi competenti a dare risposte alle innumerevoli istanze di alcune aziende, soprattutto farmaceutiche, relativamente al rilascio delle autorizzazioni ambientali. Auspichiamo, a questo punto, che gli organi competenti saranno sollecitati a dare tali risposte. Non vogliamo che vengano disperse le nobili intenzioni di imprese che vogliono investire sul territorio per favorire occupazione e aumento della produzione. Dobbiamo remare tutti dalla stessa parte per non distruggere quel poco che è rimasto di positivo".

"Sollecitiamo una cabina di regia sulle autorizzazioni ambientali – dichiara **Antonella Valeriani FEMCA CISL** - Nel frattempo, c'è la necessità di sedersi ad un tavolo e anticiparne i tempi, al fine di agire il più velocemente possibile. Stiamo infatti rischiando di perdere investimenti importanti a causa delle lungaggini dell'iter. Le aziende ormai stanno delocalizzando e si rischia di perdere un patrimonio prezioso che invece dovrebbe trovare il suo sviluppo sul nostro territorio. Non vogliamo attribuire responsabilità, ma fare in modo che non si perdano importanti occasioni".

"Il problema è proprio questo: rischiamo di perdere definitivamente investimenti a causa della burocrazia - rincara **Enzo Valente UGL CHIMICI** - non c'è più tempo da perdere. Il nostro territorio non può permettersi di impoverirsi ulteriormente facendo scappare chi c'è e chi vorrebbe puntare sulla provincia di Frosinone per sviluppare i propri progetti industriali. Occorre il buonsenso da parte di tutti".

"E' importante che sindacati e imprese si siano uniti su un problema che non può più essere rinviato ma che va affrontato e risolto definitivamente – dichiara il Presidente **di Unindustria Frosinone Giovanni Turriziani** - pensiamo che la situazione non sia più tollerabile ed è per questo motivo che sulla questione Sin e autorizzazioni ambientali coinvolgeremo il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ed il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, ai quali ci preme denunciare come, ad oggi, la mancata definizione di procedure efficaci ed efficienti per la gestione degli interventi edilizi e di bonifica in un SIN che vede un così elevato numero di soggetti coinvolti, ha fatto emergere tutti i limiti delle procedure ordinarie attualmente previste, incapaci di garantire la chiusura in tempi accettabili degli innumerevoli procedimenti amministrativi avviati. Inoltre è necessario rendere le tempistiche di rilascio delle autorizzazioni ambientali compatibili con le esigenze delle aziende, provvedendo, o ad individuare la Regione come unico soggetto



Natale e Capodanno: 16 milioni di italiani in vacanza. Per il veglione alberghi occupati al 70 per cento

— 19 dicembre 2019

Natale e Capodanno: 16 milioni di italiani in vacanza. Per il veglione alberghi occupati al 70 per cento



Calcio, Terza Categoria: tris di Pagliaro, la

Longobarda Pontecorvo spicca il volo

— 19 dicembre 2019

Dopo il turno di riposo osservato nella settimana precedente, la Longobarda Pontecorvo è tornata alla vittoria nello scorso week-end nell'insidiosa trasferta di Campoli Appennino contro la squadra locale, trascinata dalla tripletta del bomber Pagliaro

responsabile al rilascio delle autorizzazioni ambientali, oppure, a dotare la Provincia di Frosinone del personale necessario per istruire le pratiche. Non possiamo più perdere tempo, bisogna agire al più presto, onde evitare che il nostro territorio venga ulteriormente penalizzato”.

Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Condividi:

sin valle del sacco

sindacato

unindustria

GUARDA ANCHE



Fusione Peugeot-Fca, il presidente del Consiglio Conte: valorizzare i settori automotive nazionali

— 19 dicembre 2019 - 08:35



Fusione Peugeot-Fca, Manley rassicura: le sinergie non intaccheranno il personale

— 18 dicembre 2019 - 10:03



Fusione Fiat Chrysler-Peugeot, i consigli di amministrazione dei due gruppi verso il via libera

— 17 dicembre 2019 - 14:33



Pendolari Lazio, secondo il dossier di Legambiente il punto dolente di Trenitalia sta a Roma Nord

— 17 dicembre 2019 - 09:07



Classifica del "Sole 24 Ore": Provincia di Frosinone ultima nel Lazio su ambiente, lavoro, cultura e reddito

— 17 dicembre 2019 - 08:29



Confindustria: confronto sullo sviluppo. Sul tavolo anche superstrada Cassino-Formia e fermata Tav

— 14 dicembre 2019 - 10:21

I COMMENTI DEI LETTORI

0 Commenti

L'Inchiesta Quotidiano

1 Accedi ▼

Consiglia

Tweet

Condividi

Ordina dal più recente ▼



Inizia la discussione...

Commenta per primo.

Iscriviti

Aggiungi Disqus al tuo sito web

Privacy Policy di Disqus

DISQUS

L'Inchiesta

INFORMATIVA PRIVACY

INFORMATIVA COOKIES

PRIVACY POLICY

CHI SIAMO

EDITORE: Cooperativa Editoriale

DOVE SIAMO

Indirizzo: Via Lombardia 8 - Cassino



Al palo le autorizzazioni ambientali, pressing di sindacati e industriali

► Stop ai tempi lunghi. **Unindustria**: «Si scelga: o la Regione unico ente responsabile al rilascio o la Provincia con il personale necessario»

L'INIZIATIVA

Il mondo sindacale, imprenditoriale ed i lavoratori uniti ieri pomeriggio nel dare l'altolà alla politica in materia di tempistica nelle autorizzazioni ambientali e nelle regole che legano l'ambiente all'industrializzazione del territorio. E' quanto emerso ieri pomeriggio presso la Cassa Edile di Frosinone durante il tavolo convocato da Cgil, Cisl, Uil, Ugl, **Unindustria** e rappresentanti dei lavori sul territorio. Accusano il mondo politico, Ministero dell'Ambiente, Regione Lazio e Provincia di rimpallarsi le responsabilità in materia di autorizzazioni ambientali che spesso si protraggono per oltre cinque anni senza arrivare ad una soluzione ed in materia di regole per quanto riguarda la convocazione delle conferenze dei servizi alle quali partecipano spesso persone non idonee o dove a dover decidere non è chi ha le competenze. Lungaggini burocratiche che rischiano di mandare in fumo milioni di euro di investimenti e la possibile perdita di centinaia di posti di lavoro. Così i sindacati, gli imprenditori ed i rappresentanti dei lavoratori di alcune importanti fabbriche hanno lanciato un messaggio chiaro scrivendo innanzitutto una lettera-ap-

pello al Premier Giuseppe Conte ed al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, esortandoli anche a trovare in tempi brevissimi una soluzione. I sindacati durante l'incontro hanno rimarcato il fatto che è impensabile che Enti quali Provincia e Regione Lazio spesso si rimpallino le responsabilità.

LE TESTIMONIANZE

Hanno chiamato a raccontare le proprie difficoltà a rappresentanti dei lavoratori della Chemi di Patrica, della Squibb di Anagni, della Saxa Grss, della Marangoni di Anagni. Gianfranco Giuliani, lavoratore del Termovalorizzatore di Anagni e rappresentante Ugl chimici, ha sottolineato come Marangoni da cinque anni attenda il via libera al rinnovo dell'autorizzazione all'impianto che funziona, non inquina ed in due conferenze dei servizi ha ricevuto i pareri favorevoli con analisi dei valori degli inquinanti nei limiti. Un'attesa lunga che ha portato la proprietà ad aprire la procedura di licenziamento per i 12 addetti che ha coinvolto indirettamente anche lo stabilimento di Frosinone. Non va meglio alla Chemi di Patrica che da cinque anni attende il rinnovo dell'AIA (Autorizzazione Impatto Ambientale) con acque di un fosso vicino inquinate non per colpa dell'azienda che stando così le cose rischia di abbandonare il territorio con il rischio di perdita di lavoro per oltre 500 persone tra diretti ed indotto.

LA RICHIESTA

Il presidente di **Unindustria**, Giovanni Turriziani ha parlato anche di un territorio stretto dalla morsa tra il SIN e l'Area di Crisi Industriale complessa. «Pensiamo che la situazione non sia più tollerabile» ha spiegato Turriziani. La gestione degli interventi edilizi e di bonifica in un SIN che vede un così elevato numero di soggetti coinvolti, ha fatto emergere tutti i limiti delle procedure ordinarie previste, incapaci di garantire la chiusura in tempi accettabili dei numerosi procedimenti amministrativi avviati. Inoltre è necessario rendere le tempistiche di rilascio delle autorizzazioni ambientali compatibili con le esigenze delle aziende, provvedendo, o ad individuare la Regione come unico soggetto esponsabile al rilascio delle autorizzazioni ambientali, oppure, a dotare la Provincia di Frosinone del personale necessario per istruire le pratiche».

Emiliano Papillo



Peso: 29%



Sindacati e imprenditori durante la conferenza



Peso: 29%

19 Dicembre 2019 Dario Facci Blog PerTè Week Per la tua pubblicità Codice di autoregolamentazione per la propaganda elettorale

PERTE
ONLINE

Show more

Necessary Always Enabled

Non-Necessary
Enabled ☒33043 Cassino (FR)
Tel. 0776 - 311123
FAX 0776 - 311147
info@santannacassino.it
www.santannacassino.it

CRONACA ▾ POLITICA ▾ ATTUALITÀ ▾ SPORT ▾ CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ EVENTI ▾

ON DEMAND ▾



Valle del Sacco – Appello a Conte e Zingaretti da sindacati, Unindustria e aziende

19 Dicembre 2019

f Condividi su Facebook

Tweet su Twitter

G+

p



Organizzazioni sindacali, Unindustria e imprese della provincia di Frosinone insieme per lanciare un grido d'allarme contro il blocco delle autorizzazioni che sta paralizzando l'industria nell'area inclusa nel SIN.

In sala anche i lavoratori delle aziende che hanno difficoltà ad ottenere le autorizzazioni ambientali con grave pericolo per l'occupazione. Tra questi quelli della Marangoni di Anagni, della Saxa Gres di Anagni (portata spesso ad esempio per

ULTIMI ARTICOLI



Valle del Sacco – Appello a Conte e Zingaretti da sindacati,...

19 Dicembre 2019

Organizzazioni sindacali, Unindustria e imprese della provincia di Frosinone insieme per lanciare un grido d'allarme contro il blocco delle autorizzazioni che sta paralizzando l'industria...



Elezioni Ceccano – Il PD sostiene Marco Corsi

19 Dicembre 2019



Guardia di Finanza – Denunciati in 37 per percezione illecita del...

19 Dicembre 2019



Sora – Spostato di tre giorni il mercato del 26 dicembre

19 Dicembre 2019



Elezioni Ceccano – I socialisti in campo con Marco Corsi

19 Dicembre 2019



Fiuggi – Maxi bonifica del territorio

19 Dicembre 2019

l'evoluzione dell'economia circolare) e di altre imprese.

Il Sistema industriale nella sua interezza, insomma, fa appello al presidente del Consiglio, Conte e al presidente della Regione Lazio, Zingaretti affinché si impegnino a mutare una situazione che sta generando gravissimi danni. Si pensi alla situazione limite della Chemi di Patrica, industria chimica in perfetta salute (oltre 300 dipendenti di cui 70 assunti lo scorso anno, mille se si considera l'indotto) senza Aia da quasi cinque anni per varie vicissitudini e difficilmente la proprietà continuerà a investire nel territorio laziale.



Elezioni Ceccano – Corsi apre al centrosinistra: sono pronto a dialogare

18 Dicembre 2019



Elezioni Ceccano – Marco Corsi presenta la sua candidatura contro Caligiore

18 Dicembre 2019

Correlati

Unindustria sollecita la Regione su semplificazione e autorizzazioni

9 Maggio 2017

In "Attualità"

Conte esce dal Quirinale - Ha fatto solo il punto della situazione - video -

25 Maggio 2018

In "Dall'Italia"

Regione: Oggi l'incontro tra imprese e scuole per l'ottavo "Pmi Day Industriadmoci"

17 Novembre 2017

In "Attualità"



Sant'Anna
CASA DI CURA

Via K. Herold snc - 03043 Cassino (FR)
Tel. 0776 - 311123
FAX 0776 - 311147

MAIL: info@santannacassino.it
www.santannacassino.it

CINZIA CERRONI



TAGS [conte](#) [industria](#) [protesta](#) [sia](#) [sin](#) [unindustria](#) [zingaretti](#)

CONDIVIDI



Mi piace 15

Tweet



Sg2 immobiliare



Sant'Anna
CASA DI CURA

Aggiornato alle: 18:55 di Giovedì 19 Dicembre 2019

Testata Giornalistica Telematica n.1/12



TG24info

NEWS SPORT EVENTI RUBRICHE SHOP EDITORIALE VIDEO METEO AREE SCRIVICI



FROSINONE • ROMA • ALATRI • ANAGNI • CASSINO • CEPRANO • FERENTINO • SORA • VALCOMINO • VEROLI • REGIONE • CRONACA • POLITICA •

EDICOLA

Valle del Sacco – Sindacati, Unindustria ed Aziende: immediato rilancio economico e occupazionale (video)

Torna in homepage



ULTIME NOTIZIE – Sindacati, Unindustria ed Aziende: imme... ULTIM'



Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: tf1j92ypjxAoGTsq)
[Ulteriori informazioni](#)

Altri video su YouTube

Villa Gioia 1°P. Centro ...
11 visualizzazioniINNER WHEEL FROSIN...
18 visualizzazioniProvincia di Frosinone ...
10 visualizzazioni19 Dicembre 18:55
2019

Stampa questo articolo

Situazione insostenibile. Appello al Presidente del Consiglio Conte ed al Presidente della Regione Lazio Zingaretti.

La preoccupante situazione economica, sociale ed ambientale che si sta determinando nei territori della Valle del Sacco a causa degli eccessivi aggravii di natura economica ed amministrativa che tutti gli attori coinvolti: pubbliche amministrazioni e soggetti privati, sono costretti a sostenere a seguito del riconoscimento dell'area come sito di interesse nazionale; le tempistiche eccessivamente lunghe con cui vengono rilasciate o rinnovate dagli enti competenti tutte le autorizzazioni ambientali; la preoccupante situazione del lavoro che questa situazione sta ulteriormente aggravando, sono state oggetto dell'incontro promosso dai sindacati Filctem CGIL, Femca



CISL, UILTEC E UGL CHIMICI che si è tenuto oggi pomeriggio presso la Cassa Edile a Frosinone.



All'iniziativa hanno preso parte, inoltre, le Rsu di importanti aziende toccate da tali problematiche: Bristol Meyers Squibb, Saxa Gres, Chemi e Marangoni di Anagni. Insieme ai sindacati, a dimostrazione che la battaglia per lo sviluppo, crescita, occupazione e tutela ambientale sono interessi comuni, anche Unindustria, con il Presidente dell'Area Territoriale di Frosinone Giovanni Turriziani.

Nel corso dell'incontro è stato evidenziato come la complessità ed estensione del SIN rendano incompatibili le procedure amministrative ordinarie previste per gli interventi edilizi e di bonifica con la necessità di rilancio ambientale, economico ed occupazionale di un territorio già riconosciuto area di crisi industriale complessa. Inoltre, è stata messa in risalto l'incompatibilità dei lunghissimi tempi di rilascio delle autorizzazioni ambientali con le esigenze di investimento delle imprese.

“Con questa iniziativa – dichiara **Mauro Piscitelli UILTEC** – abbiamo voluto far emergere la necessità di fare sistema tra imprese, lavoratori, politica, istituzioni, affinché si realizzi nel territorio una capacità di risposta alle esigenze che crescita e sviluppo ci impongono. Superare il blocco che alcune forme di potere esercitano sul tessuto lavorativo è un imperativo cui nessuno può sottrarsi. Decisione e responsabilità devono essere al centro di ogni agire istituzionale, votato al bene del territorio”.

Vincenzo Farina FILTCEM CGIL ha aggiunto: “All'iniziativa già intrapresa tempo addietro, segue l'incontro di oggi, dove abbiamo nuovamente sollecitato gli organi competenti a dare risposte alle innumerevoli istanze di alcune aziende, soprattutto farmaceutiche, relativamente al rilascio delle autorizzazioni ambientali. Auspichiamo, a questo punto, che gli organi competenti saranno sollecitati a dare tali risposte. Non vogliamo che vengano disperse le nobili intenzioni di imprese che vogliono investire sul territorio per favorire occupazione e aumento della produzione. Dobbiamo remare tutti dalla stessa parte per non distruggere quel poco che è rimasto di positivo”.

“Sollecitiamo una cabina di regia sulle autorizzazioni ambientali – dichiara **Antonella Valeriani FEMCA CISL** – Nel frattempo, c'è la necessità di sedersi ad un tavolo e anticiparne i tempi, al fine di agire il più velocemente possibile. Stiamo infatti rischiando di perdere investimenti importanti a causa delle lungaggini dell'iter. Le aziende ormai stanno delocalizzando e si rischia di perdere un patrimonio prezioso che invece dovrebbe trovare il suo sviluppo sul nostro territorio. Non vogliamo attribuire responsabilità, ma fare in modo che non si perdano importanti occasioni”.

“Il problema è proprio questo: rischiamo di perdere definitivamente



investimenti a causa della burocrazia –**rincara Enzo Valente UGL CHIMICI** – non c'è più tempo da perdere. Il nostro territorio non può permettersi di impoverirsi ulteriormente facendo scappare chi c'è e chi vorrebbe puntare sulla provincia di Frosinone per sviluppare i propri progetti industriali. Occorre il buonsenso da parte di tutti”.

“E' importante che sindacati e imprese si siano uniti su un problema che non può più essere rinviato ma che va affrontato e risolto definitivamente – **dichiara il Presidente di Unindustria Frosinone Giovanni Turriziani**– pensiamo che la situazione non sia più tollerabile ed è per questo motivo che sulla questione Sin e autorizzazioni ambientali coinvolgeremo il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ed il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, ai quali ci preme denunciare come, ad oggi, la mancata definizione di procedure efficaci ed efficienti per la gestione degli interventi edilizi e di bonifica in un SIN che vede un così elevato numero di soggetti coinvolti, ha fatto emergere tutti i limiti delle procedure ordinarie attualmente previste, incapaci di garantire la chiusura in tempi accettabili degli innumerevoli procedimenti amministrativi avviati. Inoltre è necessario rendere le tempistiche di rilascio delle autorizzazioni ambientali compatibili con le esigenze delle aziende, provvedendo, o ad individuare la Regione come unico soggetto responsabile al rilascio delle autorizzazioni ambientali, oppure, a dotare la Provincia di Frosinone del personale necessario per istruire le pratiche. Non possiamo più perdere tempo, bisogna agire al più presto, onde evitare che il nostro territorio venga ulteriormente penalizzato”.

Servizio video realizzato da Paolo Peticca (hd24.it)



Parole Chiave - Tags CIGL Cisl UGL UIL UNINDUSTRIA VALLEDELSACCO



LE PIU' LETTE